

CONFERENZA DI SERVIZI. Già online sul sito del Comune il nuovo studio verso la variante

Si aprono nuovi scenari per il nostro centro storico

Aspettando i tempi tecnici dell'iter sarà possibile ristrutturare e riqualificare immobili a tasso zero grazie ai fondi della Regione

CONCETTA BONINI

Finché non sarà approvata la Variante Generale al Piano regolatore - e i tempi, stando agli ultimi incontri dell'amministrazione con la Regione, sembrano destinati ad allungarsi a tutto il 2016 - si potrà fare ben poco, ma intanto l'approvazione in conferenza di servizi del nuovo studio sul centro storico di Modica apre nuove prospettive per chi vuole fare interventi in particolare di recupero e restauro. Tutti i dettagli si possono consultare sul sito internet del Comune, dove il piano è già stato pubblicato per consentire a tutti i cittadini di avanzare le proprie osservazioni, anche se dopo l'approvazione in Giunta e in conferenza di servizi il Piano dovrà essere approvato dal Consiglio comunale e poi ratificato in via definitiva solo dopo questa fase di consultazione pubblica.

Lo studio è stato redatto in collaborazione tra l'ufficio Urbanistica del Comune e il Circes dell'Università di Palermo, con l'intenzione di dare, a chi vorrà investire nel centro storico, uno strumento attuativo che funzionerà come un vero e proprio piano particolareggiato. Le novità sono parecchie: i proprie-



Uno scorcio del centro storico di Modica e, in basso, l'assessore all'Urbanistica, Giorgio Belluardo



tari di immobili nel centro storico, per esempio, potranno richiedere finanziamenti alle banche a tasso zero che verranno garantiti da fondi regionali, in accordo con la legge regionale specifica sulle ristrutturazioni, la numero 6 del 14/05/2009. E sarà possibile, oltre ai soliti lavori di restauro, procedere ad un intervento più radicale per adattare gli immobili agli standard normativi di sicurezza vigenti e alle esigenze attuali anche legati al mondo imprenditoriale ed economico, specialmente per il comparto turistico.

L'amministrazione calcola che si potranno riqualificare oltre 8 mila edifici presenti in diverse categorie edilizie (Qualificati, Parzialmente qualificati, Non qualificati, di Importanza storica e di Importanza monumentale religiosa).

Presentato anche a Pisa il lavoro fatto dal Circes

c. b.) L'amministrazione di Modica ha presentato lo studio per il centro storico nelle scorse settimane anche a Peccioli, in provincia di Pisa, che ha ospitato il convegno nazionale "Centro l'accento sul centro storico". In rappresentanza del Comune di Modica ha partecipato il vicesindaco Giorgio Linguanti: "Ho presentato tutto il lavoro fatto dal Circes, il Centro interdipartimentale di ricerca sui centri storici dell'Università di Palermo in collaborazione con i nostri uffici sulla riqualificazione del nostro centro storico. Ho illustrato i progressi fatti in questa direzione confrontando il nostro lavoro con quello degli altri comuni da nord a sud. La direzione è questa, valorizzare il centro storico attualizzandolo ai bisogni della modernità. E in questo il comune di Modica è già sulla buona strada".

Dovrebbe dunque essere più semplice effettuare lavori di ristrutturazione e restauro - "consistenti anche nella demolizione e ricostruzione" - senza richiedere il parere vincolante della Soprintendenza.

Alla conferenza di servizi infatti hanno preso parte i rappresentanti della Soprintendenza ai Beni culturali, del Genio civile e naturalmente dell'amministrazione comunale, con in testa il responsabile Urbanistica Salvatore Monaco e l'assessore al Centro storico, Giorgio Belluardo, oltre al presidente del Circes di Palermo Giuseppe Trombino.

"Questo studio è importante - hanno spiegato il sindaco di Modica Ignazio Abbate e l'assessore all'Urbanistica e Centro storico Giorgio Belluardo - perché siamo stati tempestivi nell'anticipare i possibili scenari e le lungaggini della politica regionale. Siamo stati tra i primi Comuni siciliani ad adottare il Piano a norma della recente legge regionale, visto che avevamo già intrapreso l'iter per la redazione delle linee guida di riqualificazione del centro storico. Senza questi piani attuativi viene a mancare quel-

la programmazione fondamentale per la tutela, lo sviluppo e la riqualificazione del nostro centro urbano. È la prima volta che viene portato a termine uno studio tanto ambizioso che va anche oltre la variante del Prg redatta da Rodriguez e adottata nel 2013, che aveva tralasciato il centro storico. Al progetto, ci piace sottolinearlo, hanno collaborato anche giovani professionisti modicani coordinati dai docenti del Circes e dai tecnici dell'Ufficio Urbanistica. Siamo sicuri che grazie a questo studio - concludono - ci sarà più attenzione e facilità di intervento e che potrà essere di rilancio per il comparto edile. Lavoriamo affinché il nostro centro storico sia sempre più bello da vivere per i residenti e più attraente per i turisti e per gli investitori".

L'iniziativa. La Cna lancia delle proposte ai candidati a sindaco riferite alle costruzioni

«Al settore edilizio non serve più consumo di suolo»

DANIELA CITINO

Al di là di ogni diversa, quanto legittima, considerazione estetica e urbanistica che sta alla base di ogni visione o modello di città e territorio, molto obiettivamente, occorre ammettere che il "cemento" ha ormai invaso i territori rendendoli sempre più "antropizzati" e sempre meno eco-sostenibili. Ma il fenomeno della cementificazione del territorio ha anche un altro lato "oscuro" della medaglia in considerazione del fatto che la sua crescita esponenziale ha finito per creare una selva di nuove costruzioni che, non essendo necessarie, o comunque assorbibili dal mercato, di fatto, il loro valore commerciale e' rimasto solo potenziale. Non è insolito vedere file vuote e animate di nuove costruzioni, in territori spesso periferici.

E se la soluzione per rilanciare il comparto edile non è nuova cementificazione, bisogna invertirne la rotta. Per ridare ossigeno al comparto edile che, nella sola città di Vittoria, rappresenta ben il 66% delle imprese artigianali attive, la locale Cna ritiene che occorra riqualificare e ristrutturare l'esistente piuttosto che costruire. Un new deal che, per la Cna, dovrà essere intrapreso con il concorso del pubblico che dovrà fare la sua parte. "A breve avremo un nuovo Consiglio comunale, un nuovo sindaco e una nuova giunta ai quali toccherà supportare le imprese ad uscire fuori dalla grave crisi economica, pertanto e' utile avviare nuovi modelli organizzativi dell'ente. Imprese e cittadini non possono più sostenere le conseguenze del "non cam-

biamento" e la nuova amministrazione su questo si dovrà impegnare in modo molto chiaro" spiegano i vertici della la Cna territoriale, con in testa il presidente Giuseppe La Terra e il responsabile organizzativo, Giorgio Stracquadanio che hanno stilato un primo "manifesto" operativo da proporre ai candidati a sindaco. "Iniziamo - dicono i due vertici dell'associazione di categoria



IL PRESIDENTE GIUSEPPE LA TERRA

- dal settore costruzioni, un comparto economico importante, che muove buona parte della nostra economia. Su oltre 900 imprese artigiane attive in città, circa 600 appartengono al comparto delle costruzioni, dall'edilizia all'impiantistica sino all'arredo. E' partendo da qui che è stata elaborata una proposta che gli artigiani del comparto ritengono prioritaria per il rilancio del settore in città". Il manifesto programmatico della Cna vittoriese, modellato sugli edili, punta alla riduzione dei contributi sugli oneri di urbanizzazione attraverso l'adozione di specifiche misure che interessano l'edilizia sostenibile, la trasformazione degli edifici esistenti, l'insediamento di attività economiche e l'innovazione.

PALAZZO DELL'AQUILA. Negli anni sarebbero venuti a mancare 16 milioni di euro

Ragusa, fondi della Legge su Ibla Nasce la Commissione d'inchiesta

●●● Che fine hanno fatto quei sedici milioni che mancano all'appello nell'elenco dei contributi della legge su Ibla? Da un paio d'anni, forse anche più, si parla di questo disallineamento delle somme. Ora, finalmente, una commissione d'indagine chiarirà i contorni di una vicenda oscura, con l'obiettivo di individuare dove son finiti quei soldi e soprattutto di rimmetterli a disposizione per l'originario finanziamento, la cura e la valorizzazione dei centri storici di Ragusa e Ibla. Come ha chiarito nel suo intervento il presidente del consiglio comunale, Antonio Tringali, la Commissione di indagine, organismo previsto dall'articolo 23 del Regolamento del Consiglio e delle Commissioni consiliari, sarà composta da undici componenti: sei consiglieri in rappresentanza del Movimento Cinque



Carmelo Ialacqua

Stelle, uno del Partito Democratico, uno di Partecipiamo, un altro dell'Udc e due del Gruppo Misto. I tempi per arrivare a una conclusione sono brevi: tre mesi dalla data di insediamento della commissione. Al termine verrà prodotta una relazione da

presentare al Consiglio comunale. «La relazione, come previsto dall'articolo 23 - spiega Tringali -, dovrà contenere nelle premesse l'esposizione sintetica dei fatti, delle circostanze, delle testimonianze acquisite e dei documenti. Nella parte finale dovranno essere inserite le conclusioni a cui la Commissione giungerà, producendo anche proposte concrete su come agire in termini operativi e procedurali». Documenti, audizioni, interventi di esperti: la commissione avrà a disposizione materiale e apporti di professionisti secondo le necessità. Non sarà un Tribunale, ma il lavoro di una commissione per fare chiarezza. A proporre l'istituzione della commissione era stato il consigliere Carmelo Ialacqua, a cui Maurizio Porsenna (5 Stelle) ha rivolto un ringraziamento. (*DABO*)

CRONACHE POLITICHE. Terza seduta «a vuoto», potrebbe essere inviato un commissario ad acta. Intanto fermo pure per il belvedere sulla «spiaggia di Montalbano»

Punta Secca, appalti bloccati: il Consiglio frena

► Santa Croce, l'assemblea cittadina rinvia il punto sull'istituzione della Centrale unica di committenza. Sindaco infuriato

Rischiano di saltare anche i bandi sulla raccolta dei rifiuti in scadenza il prossimo 30 aprile e sugli interventi nella condotta fognaria di via Carmine e del rione della musica a Punta Secca, attesi da anni

Marcello Digrandi



La famosa terrazza di Punta Secca resa celebre della fiction de «Il commissario Montalbano»

Nonostante la "diffida" della Regione il consiglio comunale di Santa Croce Camerina non delibera sulla Centrale unica di committenza. Il punto all'ordine del giorno è stato rinviato - otto i voti favorevoli al rinvio sette i contrari - su richiesta del consigliere Rosario Pluchino che ha chiesto tempo per approfondire la tematica. Adesso, dopo la terza seduta a vuoto, si attende l'arrivo del commissario ad acta per deliberare sulla Centrale unica obbligatoria per legge e che consente di effettuare acquisti, espletare gare e appalti superiori a 40 mila euro. Dal primo gennaio i Comuni non capoluogo di provincia, per acquisti di forniture e servizi, devono fare ricorso alla Centrale unica di committenza (cuc). Si tratta di una forma di accentramento della gestione delle gare ad evidenza pubblica, introdotta dal legislatore, per razionalizzare la spesa pubblica.

«La novità dell'ultima ora - spiega il consigliere comunale, Rosario Pluchino - riguarda un documento dell'ufficio tecnico senza la visione del presidente del consiglio e dei consiglieri. Vogliamo, adesso, avere una visione più completa leggendo

tutti i documenti».

Il primo cittadino, Franca Iurato non nasconde il suo disappunto: «Con grande amarezza apprendo che i consiglieri comunali di opposizione non hanno a cuore la propria comunità - ha detto il sindaco -; senza l'approvazione del deliberato si rischia di rallentare ulteriormente i lavori degli uffici a proposito del bando sulla raccolta dei rifiuti in scadenza il prossimo 30 aprile, sui lavori del belvedere a Punta Secca e sugli interventi nella condotta fognaria di via Carmine e del rione della musica a Punta Secca. Lavori che i cittadini attendono da anni. La Cen-

trale unica di committenza è un atto di gestione utile anche per la prossima amministrazione». Un inghippo non di poco tempo. «Non posso accettare l'invasione di campo degli uffici senza la presa visione di un documento così importante - aggiunge il presidente del consiglio comunale, Carmelo Portelli -; troppe anomalie intorno a questa Centrale unica di committenza». Si attende adesso la nuova convocazione del consiglio comunale per l'approvazione del documento. «Riteniamo strano e sicuramente degno di approfondimento legale l'anomalo intervento dell'ufficio tecnico comu-

nale - conclude Luca Agnello, consigliere comunale di minoranza - che ha presentato un documento chiarificatore senza peraltro la richiesta di alcun componente del consiglio. Strane e confuse anche le risposte di funzionari e sindaco alla richiesta di chiarimenti del presidente Portelli in merito. Appare evidente una forte volontà dell'amministrazione affinché venga adottata la centrale unica di committenza così com'è senza modifiche. Per questi motivi abbiamo deciso per il rinvio per potere analizzare questo nuovo documento». (M.D.G.)

MARCELLO DIGRANDI

VEDERE & SENTIRE

PER LE VOSTRE SEGNALAZIONI: cronaca.ragusa@gds.it

► Ragusa

«Il romanzo della famiglia»

Appuntamento domani, alle 17,30, al Lumiere di via Archimede per affrontare i temi legati alla famiglia. Relatrice Silvia Vegetti Finzi (nella foto), una delle psicologhe italiane più conosciute nell'attuale panorama nazionale. Titolo dell'incontro è "Il romanzo della famiglia: passioni e ragioni del vivere insieme, strategie di sopravvivenza per la donna". È ultimo appuntamento del master "Genitori e Figli - istruzioni per l'uso", promosso dall'omonima associazione, organizzato per Ragusa dalla Logos in collaborazione con il Cidi di Palermo. ("PID")



► Modica

Presentazione libro «Fiabe in rosso»

"Fiabe in rosso" è il titolo del libro di Lorenzo Naia e Roberta Rossetti che sarà presentato domani pomeriggio, alle 18, presso l'Ente Liceo Convitto sito in via Liceo Convitto. Sarà Teresa Florida ad intervistare Fausta Di Falco, editrice Verba Volant, Santina Amato, presidente dell'

► Modica

Metodo e applicazioni del «coaching»

La metodologia del coaching, come promuovere e sviluppare risultati di eccellenza nella propria professione e nella vita privata, di questo argomento si parlerà nell'evento in programma domani pomeriggio a Modica, alle 17,45, presso la sala riunioni Giorgio Spadaro in piazza Principe di